



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale  
X Legislatura



*Consiglio Regionale del Veneto*

**Proposta n. 1792 / 2017**

I del 29/11/2017 Prot.: 0027207 Titolario 2.16.1.3  
CRV CRV spc-UPA

**PUNTO 24 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 14/11/2017**

**ESTRATTO DEL VERBALE**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 250 / IIM del 14/11/2017**

**OGGETTO:**

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 414 del 24 agosto 2017 presentata dal Consigliere Andrea Zanoni, avente ad oggetto: "Strage di trote in un allevamento ittico di Codogné (TV) alimentato dal fiume Resteggia e moria di pesci nel fiume Tergola tra Vigonza e Campodarsego (PD): cosa fa la Giunta Regionale per proteggere le risorse idriche e l'ittiofauna del Veneto?"



### **COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE**

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Federico Caner	Assente
	Elisa De Berti	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Segretario verbalizzante	Mario Caramel

### **RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI**

**GIANPAOLO E. BOTTACIN**

### **STRUTTURA PROPONENTE**

**AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO**

### **APPROVAZIONE:**

**Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.**





OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 414 del 24 agosto 2017 presentata dal Consigliere Andrea Zanoni, avente ad oggetto: "Strage di trote in un allevamento ittico di Codogné (TV) alimentato dal fiume Resteggia e moria di pesci nel fiume Tergola tra Vigonza e Campodarsego (PD): cosa fa la Giunta Regionale per proteggere le risorse idriche e l'ittiofauna del Veneto?"

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

Con nota prot. 390676 del 19 settembre 2017 la Direzione Difesa del Suolo ha chiesto ad ARPAV di fornire le informazioni e la documentazione utili all'acquisizione di tutti gli elementi necessari per chiarire i fatti su cui verte l'interrogazione in oggetto.

La Direzione Generale ARPAV ha risposto alla suddetta richiesta con nota prot. 93360 del 4 ottobre 2017 (prot. arrivo Regionale n. 445388 del 25 ottobre 2017) (Allegato A), che riassume gli accertamenti e le indagini effettuate dai Dipartimenti Provinciali ARPAV di Padova e di Treviso in seguito ai due differenti episodi di moria di pesci verificatisi nei rispettivi territori. I due Dipartimenti Provinciali ARPAV coinvolti hanno infatti eseguito accertamenti al fine di individuare le cause e le eventuali responsabilità dei due differenti fenomeni di moria di pesci, avvenuti l'uno presso un allevamento ittico in comune di Codogné (TV), che attinge le acque dal fiume Resteggia, e l'altro nel fiume Tergola nei territori comunali di Vigonza e Campodarsego (PD).

Dalla suddetta nota prot. di ARPAV n. 93360 del 4 ottobre 2017 (prot. arrivo Regionale n. 445388 del 25 ottobre 2017) (Allegato A), emerge che per la moria di pesci lungo il fiume Tergola (in provincia di Padova) "non è stato possibile individuare le cause che hanno comportato la moria di pesci" e analogamente, per quanto riguarda il fiume Resteggia (in provincia di Treviso) a monte della piscicoltura coinvolta, la zona "è a vocazione agricola e non presenta scarichi industriali né segni di sversamenti".

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

#### DELIBERA

1. Di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 414 del 24 agosto 2017 presentata dal Consigliere Andrea Zanoni, allegata, avente per oggetto: "Strage di trote in un allevamento ittico di Codogné (TV) alimentato dal fiume Resteggia e moria di pesci nel fiume Tergola tra Vigonza e Campodarsego (PD): cosa fa la Giunta Regionale per proteggere le risorse idriche e l'ittiofauna del Veneto?".

2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.

Risposta data dalla Giunta regionale  
nella seduta del Consiglio regionale n.  
150 del 29/11/2017  
Per ulteriori informazioni si rinvia al  
resoconto integrale della seduta.  
UNITA' ASSEMBLEA  
Il Responsabile  
(Giuseppe Agotto)

IL VERBALIZZANTE  
Segretario della Giunta Regionale  
F.to Avv. Mario Caramel





# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 414

---

**STRAGE DI TROTE IN UN ALLEVAMENTO ITTICO DI CODOGNÈ (TV) ALIMENTATO DAL FIUME RESTEGGIA E MORIA DI PESCI NEL FIUME TERGOLA TRA VIGONZA E CAMPODARSEGO (PD): COSA FA LA GIUNTA REGIONALE PER PROTEGGERE LE RISORSE IDRICHE E L'ITTIOFAUNA DEL VENETO?**

presentata il 24 agosto 2017 dal Consigliere Zanoni

Premesso che:

- il 30 luglio 2017 *il Gazzettino di Treviso e la Tribuna di Treviso* hanno riportato la notizia della moria di trote (60 quintali) verificatasi in una delle vasche di allevamento di un'azienda di itticoltura in località Roverbasso nel Comune di Codognè (TV). I Vigili del Fuoco, prontamente intervenuti, hanno installato una barriera assorbente all'imbocco del fiume Resteggia, che alimenta le vasche dell'allevamento, per bloccare l'eventuale fonte di inquinamento. I tecnici dell'Arpav hanno eseguito dei prelievi a campione nelle vasche e a monte del fiume interessato mentre i Carabinieri hanno avviato un'indagine per accertare eventuali responsabilità relative alla suddetta strage di pesci. Lo stesso grave fenomeno si è verificato due anni fa in un allevamento della zona a di Tempio di Ormelle con la perdita di circa 60.000 trote pari a circa 300 quintali;
- l'8 agosto 2017 alcuni quotidiani locali hanno dato conto di una moria di pesci rilevata lungo il corso del fiume Tergola al confine tra la località Codiverno del Comune di Vigonza (PD) e la località Reschigliano del Comune di Campodarsego (PD);
- il 7 agosto 2017 l'ENPA di Padova aveva già segnalato, tramite pec, all'ARPAV, e per conoscenza al sottoscritto, il rinvenimento nella suddetta area di decine di pesci morti e la presenza di odori nauseabondi causati dalla loro decomposizione, esprimendo il timore, condiviso dai residenti nella zona, di un possibile inquinamento del corso d'acqua interessato e allegando alla segnalazione alcune eloquenti fotografie.

Considerato che:

- l'1 giugno 2017 il sottoscritto consigliere ha presentato l'interrogazione a risposta scritta n. 433 dal titolo "*Quali attività sono state effettuate per individuare i responsabili dell'inquinamento ambientale dei corsi d'acqua di*

*Vedelago, che confluiscono nel fiume Sile, che ha causato l'ingente formazione di schiuma e la moria di numerosi pesci?"* alla quale la Giunta regionale non ha dato ancora risposta. L'ARPAV, nella nota prot. n. 0062149 del 27 giugno 2017, ha comunicato agli enti interessati che la presenza di tensioattivi anionici riscontrata nei corsi d'acqua di Vedelago sarebbe dipesa dalle attività di pulizia delle attrezzature di una ditta di Montebelluna, effettuate in un capannone adiacente al corso d'acqua consortile interessato dall'inquinamento nel territorio di Vedelago;

- è doveroso che la Regione del Veneto adotti tutte le misure di prevenzione e di vigilanza per prevenire ed evitare casi di inquinamento come quelli soprarichiamati, salvaguardando le risorse idriche e la biodiversità dei corsi d'acqua del territorio;
- quanto sopra segnalato rappresenta solo la punta dell'iceberg di un fenomeno (inquinamento dell'acqua e moria di pesci) molto diffuso e frequente nel territorio regionale, che nella maggior parte dei casi non viene reso noto alle competenti autorità.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto consigliere

**chiede alla Giunta regionale**

quali accertamenti sono stati effettuati dall'ARPAV e dalle competenti Aziende ULSS al fine di individuare le cause e le eventuali responsabilità relative ai suddetti fenomeni di inquinamento di risorse idriche del territorio veneto, che provocano la moria dell'ittiofauna e di pesci di allevamento.

---